

L'INTERVISTA Riccardo Muti

«Il mio omaggio a Rota per celebrare l'Italia»

Il maestro in tournée nel nostro Paese con la Chicago Symphony Orchestra



Piera Anna Franni

La Chicago Symphony è un'orchestra che buca schermi, cuori, palcoscenici. Vive e prospera (dal 1891) nella città tra le dieci più influenti del globo. Prima era nella rosa delle Big Five, il meglio d'America, ma nel nuovo secolo ha sbaragliato la concorrenza statunitense. È poi un osso duro per i complessi top d'Europa: Wiener e Berliner. La Chicago Symphony Orchestra è attesa per una tournée che inizia a Roma (lunedì 23) e chiude a Ravenna (il 27) inaugurando il festival musicale della città. In mezzo, ci sono le tappe di Napoli (24) e Brescia (26) dove apre il Festival Pianistico Internazionale. In questa trasferta, iniziata il 18 scorso in Russia, la guida il suo timoniere, tale dal 2010: il direttore Riccardo Muti.

Porta la Chicago in Italia. È la prima volta da quando è direttore musicale. Che effetto le fa?

«Fare musica è importante a prescindere dal luogo. Dirigere nel proprio paese forse suscita affetti e tenerezze. Condurre la Chicago in Italia diventa un fatto culturale: la nostra è una terra di cultura, nonostante le bordate contro di essa che vengono da decenni di storia impietosa».

E per sottolineare l'italianità, ha messo in programma la Suite da Il Gattopardo di Rota. Ma cosa ne pensano gli Americani?

«La suonano con entusiasmo. Con la Chicago si può fare tutto. Ho eseguito il Requiem di Verdi con tante orchestre, ma l'incisione con la Chicago è la migliore, da Grammy appunto».

L'amore per Rota è noto. E per il film di Visconti?

«È un film straordinario, Visconti ha tradotto quel mondo con grande poesia».

Il Festival di Ravenna ha avuto

anche la benedizione del Dalai Lama. Pare aver gradito gli appuntamenti con i monaci tibetani, più il Concerto della fraternità che Lei dirigerà...

«Le varie religioni conducono a una sola spiritualità. Come dicono i latini, *Grana multa una hostia*, molti granelli un'ostia sola».

A proposito della tournée fra Mosca e San Pietroburgo. Qual è il ricordo più folgorante della Russia sovietica?

«Nel 1989 diressi nelle due Berlino. Il pubblico della Berlino Est era ansioso di uscire dalla dittatura, desideroso di libertà. Dopo qualche giorno andai in Russia. Stessa cosa. C'era un ascolto libe-

ratorio attraverso la musica».

Quando tornerà in Russia?

«Nel marzo 2013 sarò a San Pietroburgo con i complessi dell'Opera di Roma».

La Chicago è nota per l'efficienza svizzera. Quante persone si muovono per questa tournée?

«110 musicisti e uno staff di 15 persone: poche ma efficientissime. Con noi viaggiano anche i 50 patron, che sponsorizzano l'orchestra e la seguono a proprie spese».

Cosa le piace di Chicago?

«È la più bella città d'America. Dalla mia casa vedo il lago, la lunga spiaggia, gente che fa sport, è piena di vitalità. Pulitissima».

lo spillo

Pericolo alla Scala: la privatizzazione

Se il pericolo è la privatizzazione, la salvezza è la nazionalizzazione: parrebbe questo il Lissner-pensiero. Il sovrintendente della Scala si è detto preoccupato per il continuo assottigliarsi dei contributi pubblici: «Ancora un passo e ci avviciniamo pericolosamente alla privatizzazione». Troppo pericoloso aumentare i ricavi propri e i contributi dei privati, meglio essere prudenti e lasciarsi cullare dal dorato mondo del finanziamento pubblico. E dire che ieri il teatro milanese ha ottenuto dal Mibac il via libera all'autonomia gestionale e l'approvazione dunque di uno Statuto che consente di aprire proprio ai privati...

Con la conduzione di Monica Gasparini

Il Tg4 in una settimana conquista 350mila spettatori in più

Andato via Emilio Fede, il Tg4 non muore, anzi riprende vigore. Con la conduzione di Monica Gasparini, il notiziario guidato per anni dal giornalista, ha guadagnato un punto e mezzo di share rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nella prima settimana di nuova conduzione, infatti, l'edizione delle 18.55 ha raggiunto il 7,2% di share (con una media

di telespettatori di 1.243.000, 358.000 in più). L'omologa settimana dell'aprile scorso si era fermata infatti al 5,7% di share con 884.000 spettatori. Tutte le edizioni da quando è arrivata la Gasparini hanno superato il milione di spettatori e la puntata più vista è stata il 15 aprile con 1.566.000 con l'8,5%. Insomma, il telegiornale, passato sotto la direzione di Giovan-

ni Toti (che è responsabile anche di *Studio Aperto*), ha tutta l'intenzione di rinnovarsi dopo la lunga gestione «monocratica» di Emilio Fede che ne è stato, nella buona e cattiva sorte, l'anima per vent'anni. L'intento è quello di farne un telegiornale più sobrio e equidistante tra le parti politiche, concetto che - apertamente - Fede non professava.



Le frasi

L'AMERICA

C'è la crisi ma abbiamo raddoppiato gli abbonati

LA RUSSIA

Ci tornerò nel 2013 con l'Opera di Roma

Come si sta nell'America che arranca?

«Si avverte la difficoltà finanziaria, con ripercussioni anche sulla cultura. Alcune orchestre faticano, il caso di quella di Philadelphia. Però, alla Chicago sono aumentati gli abbonati».

Come avverte, invece, l'Italia degli esodati e disoccupati?

«Il problema della disoccupazione mi angoscia. Il lavoro è un diritto, non possiamo permetterci una disoccupazione così alta, soprattutto giovanile e soprattutto al sud. Spero che chi è alla guida del Paese possa risolvere il grave problema. Amo il mio Paese che rimane il più bello del mondo. Il paradiso non esiste da nessuna parte, non flagello l'Italia, anzi mi arabbio con quelli che sputano contro il Paese, e soprattutto se non sono italiani».

A Brescia inaugura il Festival intitolato a Arturo Benedetti Michelangeli, il più grande pianista del secolo scorso. Lo conobbe?

«No, ma rimane unico. A inizio carriera diressi il pianista Richter a Genova, faceva il concerto per la mano sinistra di Ravel. Gli dissi, "Slava, perché non facciamo anche l'altro concerto?". Mi rispose che già lo suonava Michelangeli, era meglio evitare».

Potere al telecomando

di Maurizio Caverzan

«Una grande famiglia» in cui ritrovarsi

Adesso che è stato trovato, sembra l'uovo di Colombo. Era facile, un'ovvietà. Ma finora nessuno ci aveva pensato. Almeno dai tempi dei *Cesaroni*. La fiction italiana non sa uscire dalle biografie di taglio storico. E non sa raccontare il Nord evoluto. Invece, ecco una serie moderna di sei puntate che mescola commedia, mystery e giallo e narra le vicende di *Una grande famiglia* (Raiuno, domenica e lunedì, ore 21,30, produzione Magnolia) nella quale il grande pubblico ci sta dentro alla grande, come confermano gli ascolti (oltre 7 milioni). Una famiglia numerosa, cinque figli con mogli e mariti e altri figli per un totale di tre generazioni, ognuna con i propri ce e le proprie gerarchie. Storie, preferenze e idiosincrasie che s'intrecciano. Tra cognati che avrebbero potuto essere coniugi. Tra una suocera che detesta la nuora che non ha mai lavorato. Tra figli unici pieni di paure e squilibri viziati della Milano bene. Una storia di adesso, con le case ben arredate delle famiglie altolocate, i telefonini che squillano e la strana sensazione di non conoscere fino in fondo nemmeno chi ti dorme accanto. I Rengoni sono una dinastia di industriali tessili della Brianza. Gli affari vanno bene, la famiglia è affiatata, ben condotta da Eleonora (Stefania Sandrelli), in grado d'interpretare sentimenti e aspirazioni di tutti. C'è il primogenito Edoardo (Alessandro Gassman) che sta prendendo in mano gli affari e protegge la moglie Chiara (Stefania Rocca), c'è la cattolicissima Laura costretta al divorzio (Sonia Bergamasco), c'è Raoul che si occupa di ragazzi disabili (Giorgio Marchesi), c'è Nicoletta che studia economia (Sarah Ferrelbaum) e Stefano (Primo Reggiani) che lavora in azienda. A rompere l'equilibrio arriva la scomparsa di Edoardo, vittima di un misterioso incidente con l'idrovolante. Le ricerche nelle acque del lago non danno esito e l'intrigo si complica. Anche perché qualcosa non torna nei libri contabili e certi vecchi rancori tornano a galla.

Ben tratteggiata dalla sceneggiatura di Ivan Cotroneo, Stefano Bises e Monica Rametta per la regia di Riccardo Milani l'alta borghesia del Nord sfiorata dalla crisi. A volte le soluzioni sono dietro l'angolo.

CLASS TV	7.00	Primo Tempo News Attualità	16.00	TG Giorno Notiziario Class Meteo Show Rubrica	9.00	Salone del Risparmio Live Attualità	18.00	Report "Ospiti G. Marsi (Schroders), W. Mrowetz (Alisei), S. Caselli (Un. Bocconi)" Attualità	8.00	Class Horse TG Notiz. Talk Show Attualità "Il Board dei proprietari" Attualità	17.00	Class Horse Tv Live Rubrica	7.00	Tg Moda News	16.30	Ready to Wear London Fashion Week - Le tendenze della moda inglese	Class LIFE CHANNEL	Cubo Vision Web Tv IPTV
	9.45	Speciale Salone del Mobile "I protagonisti e le novità in diretta" Evento	19.30	Punto e a Capo Notiz. Solo Classici Il minestrone - Commedia (Ita 1981). Di Sergio Citti, con Roberto Benigni, Giorgio Gaber	12.20	Analisi Tecnica Attual. Mobil Evento	19.10	Il Meglio del Salone del Risparmio "I protagonisti e i grandi temi del risparmio" Att.	10.30	Special Class: Gentlemen Riders a Merano "Imparare a montare in fretta" Documenti Class Horse Tv Live Rubrica	18.00	Class Horse TG Notiziario	8.30	New York Fashion Week	19.15	On the Beach Tg Moda News	Il gusto del Made in Italy	
	13.00	Law & Order "Il miraggio" Telefilm	21.05	Law & Order "Senso di colpa" Telefilm	13.15	Salone del Risparmio Live Attualità	21.10	Partita Doppia "Risparmio e previdenza: un motore per lo sviluppo" Talk show	11.00	Class Horse Tv Live Rubrica	19.00	Le Interviste di Class Horse Tv "D. Giannitrapani Bonati, una carriera dedicata ai più piccoli" Rubrica	9.30	Full Show Designer Stars & Style - Le celebrity internazionali	20.00	Paris Haute Couture	Week- Le aste in diretta	
	14.00	Primo Tempo "Via dall'Italia: aziende in fuga" Attualità	22.10	Class Life Design&Art "Il meglio del design dal Salone del Mobile 2012" Rubrica	15.00	Salone del Risparmio Live Attualità	23.30	Class Life Design&Art Rubrica	12.00	Class Horse TG Notiz. Live Regioni a Cavallo "Novità e obiettivi della Regione Valle D'Aosta" Rubrica	21.05	Derby Zone "Appuntamento con l'ippica" Rubrica	11.00	Paris Pret a Porter	20.10	Full Show Designer	My Tech - La tecnologia utile	
	14.45	Speciale Salone del Mobile "I protagonisti e le novità in diretta" Evento	23.30	Class Life Design&Art "Il meglio del design dal Salone del Mobile 2012" Rubrica	17.45	Speciale Salone del Mobile Evento			14.15	Live Regioni a Cavallo "Novità e obiettivi della Regione Valle D'Aosta" Rubrica	22.00	Toscana Tour 2012 Le gare della quarta settimana Evento	11.30	Next Generation Designer	21.00	Le Città della Moda	Tempo di Lusso - Vivere e conoscere ciò che fa la differenza	
													13.00	Men's Fashion	23.00	Speciale Lingerie	Sapori&Profumi - Ecco le eccellenze culinarie	
													15.10	Fashion Schools			Art TV - Il mondo dell'arte	
													16.00				Class Life 7 - Il meglio del lifestyle	